

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c. c. p. 2/14002

SOMMARIO

ATTI DELLA S. SEDE

La difesa della famiglia nel pensiero di Pio XII	pag. 193
Sacra Paenitentiaria Apostolica - Decretum	» 198
Sacra Congregazione dei Riti - Aggiunte alle lezioni del Breviario	» 199
Pont. Commissio ad C.J.C. - De personalitate iuridica Diocesos	» 200
Attenzione alla « Mano tesa »	» 200
Incoronazione della Madonna Salus Populi Romani	» 201

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em. il Card. Arcivescovo ai Venerandi Parroci	» 202
--------------------------------------------------------------	-------

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Nomine e promozioni - Sacre Ordinazioni	» 204
Necrologio	» 205

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Novembre	» 205
-------------------------------------------------	-------

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Il IX Convegno Giovanile in Assisi	» 205
------------------------------------	-------

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1954 - L. 400

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozio: P.za Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 26.126

Fondata nel 1795

*Accendicandele · Bicchierini per luminarie · Candele e ceri per tutte le funzioni religiose
· Candele decorative · Candele steariche · Carboncini per turibolo · Cere per pavimenti e
mobili · Incenso · Lucidanti per argento e per altri metalli · Lucido per calzature · Lumini
da notte · Lumini giganti con olio (gialli) · Luminelli per olio*

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni · Sede Sociale e Direzione Centrale in **MILANO** · Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 350.000.000

BOLOGNA · GENOVA · MILANO · ROMA · TORINO · VENEZIA · Abbiategrasso ·
Alessandria · Bergamo · Besana · Casteggio · Como · Concorezzo · Erba · Fino Mornasco
· Lecco · Luino · Marghera · Monza · Pavia · Piacenza · Seveso · Varese · Vigevano

VIA XX SETTEMBRE n. 37 · Tel. 521.641 (automatico)

SEDE DI TORINO

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) · Tel. 40.956

Borsa (Via Bogino, 9) · Tel. 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. · Corso Francia ang. Corso Racconigi, n. 2 · Tel. 70.656

AGENZIA B. · Corso Giulio Cesare 16 · Tel. 21.332

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benessere per l'importazione e l'esportazione

ISTITUTO MEDICO - FISIO - TERAPICO

Via Passalacqua 6 · **TORINO** · Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. TRINCHIERI CARLO Medico Chirurgo

ELETTROTHERAPIA · RAGGI X · CUTIVACCINOTERAPIA

Consulti e cure tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. PIERO TRINCHIERI Specialista in Radiologia e Terapia fisica

Orario: Giorni feriali dalle 18 alle 20

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**GRANDINE · INCENDIO · FURTI · CRISTALLI · VITA · TRASPORTI
INFORTUNI · RESPONSABILITA' CIVILE**

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 1.395.443.028

Premi incassati anno 1951 L. 1.837.848.088

Agente Generale per Torino e Provincia:

Dott. LUIGI GIOVANELLI · Via Pietro Micca 20 · Telef. 46.330 · Torino

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA*Atti della S. Sede*

La difesa della famiglia nel pensiero di Pio XII

LETTERA DI S. E. MONS. MONTINI, PRO SEGRETARIO DI STATO, ALL'EM.MO CARD. SIRI, PRESIDENTE DELLE SETTIMANE SOCIALI D'ITALIA*Eminenza Reverendissima,*

La prossima XXVII Settimana Sociale di Pisa, che si occuperà della famiglia in rapporto alle trasformazioni sociali contemporanee, pone alla riflessione dei cattolici italiani un argomento che, per la sua importanza e i suoi possibili sviluppi, ben giustifica la generale vivissima attesa.

Tale scelta non poteva non incontrare la piena soddisfazione di Sua Santità, a Cui tanto sta a cuore la ferma difesa dei diritti propri della famiglia (cfr. Disc. del 20 sett. 1949), in un tempo in cui i contrasti sociali, i progressi della tecnica, e un'atmosfera inaridita da sollecitudini materiali rischiano di far perdere di vista i valori fondamentali della vita e dello sviluppo umano. Per tutto ciò mi è caro trasmettere all'Eminenza Vostra Reverendissima, e a tutti i relatori della Settimana, le felicitazioni e l'augurio del Sommo Pontefice, che molto Si ripromette da codeste fatiche per il maggior bene della nazione.

Cellula della società e prima comunità da Dio stesso costituita per lo sviluppo della persona umana, la famiglia resta pur sempre, oggi come nel passato, tra i più alti, più gravi e pregiudiziali argomenti, tanto per l'ordine sociale quanto per la vita stessa della Chiesa. Ad essa mira la Sposa di Cristo per l'origine e la formazione dei suoi figli; ad essa parimenti guarda la nazione, che nel di lei vigore misura la sua stabilità, la sua forza, la sua grandezza, giacchè "la città è quale la fanno le famiglie e gli uomini da cui è formata, come il corpo è formato dalle membra" (Enc. « Casti connubii »).

Se poi si pone attenzione alle grandi crisi e ai grandi squilibrii a cui è andata soggetta la società in questi ultimi anni, sul piano economico, politico.

religioso, e da cui non ha potuto sottrarsi evidentemente l'istituto familiare, non sarà difficile scorgere un altro motivo, che rende il nobilissimo tema più che mai rispondente alle esigenze dell'ora. In realtà, la famiglia è la grande inferma di questo dopoguerra, su cui gravano ancora, talvolta in maniera tragica, le funeste conseguenze dell'ultimo conflitto. Bisognerà, quindi, cominciare dal rifare le famiglie, come giustamente osserva il Sommo Pontefice, " se si vuole uscire durevolmente dalla crisi attuale " (Disc. del 26 giugno 1940), e se ancora una volta non si vuole lavorare invano. Suona ancora urgente l'invito di Sua Santità lanciato in pieno periodo bellico: " Ai reggitori delle nazioni vorremmo dirigere una paterna voce di ammonimento: la famiglia è sacra; essa è la culla non solo dei figli ma ancora della nazione e della sua forza e della sua gloria. Non si estranei nè si devii la famiglia dall'alto scopo voluto da Dio... Se vi sta a cuore l'avvenire dell'umanità, se la vostra coscienza davanti a Dio dà qualche peso a ciò che valgono per l'uomo i nomi di padre e di madre e quel che fa la vera felicità dei vostri figli, restituite la famiglia alla sua opera di pace ". (Disc. del 14 maggio 1942).

Bisogna convenire che l'Italia rimane ancora fra le nazioni che maggiormente oppongono resistenza ai conati del mal costume e al triste lavoro di logoramento del focolare domestico. Salda nel suo fondamento cristiano, profondamente radicata nelle tradizioni del popolo, tutelata da provvide leggi, la famiglia costituisce una delle più fulgide glorie e delle più preziose risorse spirituali della nazione italiana. Grave pericolo tuttavia sarebbe illudersi che l'istituto familiare, inteso nella pienezza della sua dignità e dei suoi diritti, trovi pacifico riconoscimento da parte di tutti. Nè meno fatale sarebbe non opporre tempestivo rimedio a certi errori teorici e pratici, che preparano la via a concessioni sempre più larghe in fatto di moralità familiare. La verità è che anche in Italia si assiste in molti ceti ad un progressivo disgregamento della compagine familiare, favorito dai divertimenti malsani, dalle teorie materialistiche, dalla moda invereconda. Basti pensare alla tendenza di alcuni a ricorrere alla frode, per eludere le leggi poste a difesa della stabilità della famiglia; alla diffusione delle pratiche neomalthusiane, le quali violano le leggi divine che presiedono alla trasmissione della vita; alla leggerezza con cui certa stampa mette in pasto al pubblico scandali, che mortificano l'amore coniugale uno e indissolubile, fedele e fecondo. Si aggiunga che i disagi economici della vita moderna, comuni più o meno a tutti i Paesi, anche in Italia stanno apportando modificazioni di carattere etico e sociale, e pongono problemi familiari nuovi e complessi, per risolvere i quali non basta più da parte dei cattolici un generico rispetto per la famiglia ed una vaga conoscenza delle sue prerogative tradizionali.

Provvidenziali dunque sono le giornate di studio di Pisa, che, raccogliendo le voci più qualificate della vita cattolica italiana, saranno un salutare richiamo per l'opinione pubblica su così vitale argomento.

Ma codesti sforzi per essere pari alla attesa, non potranno limitarsi semplicemente alla difesa di un patrocinio di valori che staticamente si conservano. Gli organizzatori della Settimana si rendono conto infatti — e il tema

dei lavori da svolgere lo dimostra — che le strutture sociali si vanno oggi rapidamente trasformando verso un ordine nuovo, che sarà vivo e vitale solo se basato sulle dottrine sociali della Chiesa. In presenza di tale trapasso, occorre non meno rapidamente aggiornare le posizioni della famiglia, affinché la cellula della società non rimanga estranea al flusso incalzante della vita in divenire.

In questo lavoro di ricostruzione, i relatori della Settimana, chiamati a preparare le pietre del rinnovato edificio familiare, non potranno non avvertire l'importanza del magistero del regnante Pontefice, che ha fatto delle questioni familiari il tema preferito del Suo apostolato della parola, ed ha saputo così mirabilmente armonizzare la fissità dei principii con la evoluzione tecnica dei problemi.

Sulla scorta di così preziosi insegnamenti i relatori sapranno anzitutto tenere costantemente presenti sia la finalità propria della vita familiare, che è quella di trasmettere " la fiaccola della vita corporale, e con essa la vita spirituale e morale, la vita cristiana alle nuove generazioni " (Disc. del 13 maggio 1952); sia ancora " l'unica misura di progresso ", che sta nel rafforzare sotto ogni aspetto la compagine del focolare domestico, e cioè " nel creare sempre maggiori e migliori condizioni pubbliche, affinché la famiglia possa esistere e svilupparsi come unità economica, giuridica, morale e religiosa " (Radiomessaggio Natalizio del 1945). Ciò posto, sarà facile scorgere le linee direttive assegnate dai documenti pontifici, corrispondenti alle varie esigenze della vita fisica, morale e soprannaturale della famiglia.

Anzitutto la famiglia abbisogna di una certa " sicurezza economica ". Qualora infatti l'uomo sia obbligato ad una vita desolatamente misera, e a vivere in abitazioni malsane e repulsive, finchè non gli sia assicurata una certa tranquillità di lavoro, la possibilità di sposare in giovane età, un salario che gli consenta il risparmio e la formazione di una piccola proprietà familiare; in tali condizioni, la convivenza domestica si farà sempre più disorganizzata e sempre più aperta ai germi di corruzione sociale e morale. A questo proposito degne di riflessione sono le parole pronunziate dal Santo Padre circa il problema della casa, che è certamente tra i più angosciosi: " Quanto è penoso vedere che giovani, nell'età in cui la natura più inclina al matrimonio, debbano aspettare anni ed anni soltanto a causa della mancanza di dimora, col pericolo che in questa snervante attesa essi alla fine moralmente avvizziscano! " (disc. del 24 luglio 1949).

Inoltre occorre ridare alla famiglia la " sanità morale ". Essa infatti è un organismo etico, non meno che sociale, perchè destinato a favorire il perfezionamento delle qualità morali dei suoi membri. Presupposto indispensabile per tutto ciò è la sua stabilità. A questo riguardo Sua Santità ritiene giunto il momento di esortare i cattolici italiani ad una maggior vigilanza nei confronti dei fautori del divorzio, i quali preparano nuovi attacchi, avanzano sempre più ardite pretese e, quel che è peggio, trovano minore resistenza che in passato nella pubblica opinione. I veri cattolici sanno — e all'occorrenza dovranno su tale punto impegnarsi fino a fondo — che il vincolo matrimoniale è per

sè indissolubile. Cedere a queste pressioni, avanzate in nome di una libertà che è aperta ribellione alle leggi divine sarebbe per i responsabili della vita pubblica lanciare il Paese verso una paurosa decadenza. Del resto, alla stabilità della vita domestica è strettamente congiunto il problema educativo, cardine della sanità morale della famiglia stessa, che oggi impone una revisione di metodi, affinchè possa edeguarsì alle possibilità, alle difficoltà e ai rischi delle nuove condizioni di vita. Come non tener conto infatti della maggior autonomia che i giovani oggi pretendono dai genitori, della loro tendenza a soddisfare fuori della famiglia esigenze un tempo affidate alla vita familiare, nonchè delle aumentate responsabilità in campo educativo che oggi lo Stato si attribuisce? Ciò si fa ancora più evidente, se si considera la posizione sociale della donna, che, in questi ultimi tempi, come si è espresso il S. Padre, " ha subito una evoluzione non meno rapida che profonda. Ella si è veduta trasportata dal santuario raccolto della famiglia alla vastità e all'agitazione della vita pubblica. Essa esercita oggi le stesse responsabilità, è investita anche nel campo della politica, degli stessi diritti dell'uomo " (disc. del 12-5-1946). Se in ciò vi sono indubbi pericoli, d'altra parte sarebbe ingiusto, per non dire dannoso, non valutare anche i vantaggi che a volte potrebbero nascere da questi nuovi rapporti.

Quanto poi alla crescente invadenza della società civile nel campo educativo, non si ricorderà mai abbastanza che " i genitori hanno un diritto primario di ordine naturale alla educazione della prole.... inviolabile, anteriore a quello della società e dello Stato " (disc. dell'8 settembre 1946). Lo Stato perciò dovrà tutelare il libero esercizio di questo diritto, ed integrare le eventuali insufficienze della famiglia, non mai invece potrà sostituirsi indebitamente alla famiglia stessa. Ed anche là dove è necessario intervenire, più che creare nuovi organismi che potrebbero favorire nei genitori la tendenza a sgravarsi da compiti educativi che prima erano loro propri — lo Stato dovrebbe piuttosto promuovere quelle condizioni di vita, di lavoro e di assistenza, atte a far meglio svolgere alla famiglia la sua funzione educativa. Ciò potrebbe ottenere con la regressione del mal costume, con l'innalzare all'idea morale familiare gli strumenti della diffusione delle idee, e particolarmente col favorire una maggiore presenza dei coniugi nella famiglia, sia diminuendo alla donna la necessità di star fuori di casa, sia " curando che i luoghi di lavoro e le abitazioni non siano così separati da rendere il capo di famiglia e l'educatore dei figli quasi estraneo alla casa " (radiomessaggio natalizio del 1945); ciò permetterebbe anche una più intensa collaborazione dei coniugi, che, se è auspicabile in ogni campo, lo è soprattutto nel campo educativo.

La rinascita della famiglia dovrà essere operata soprattutto sul " piano religioso ", perchè è appunto dall'affievolimento del sentimento religioso stesso, che derivano, come da fonte precipua, tutti i mali di cui soffre la famiglia moderna.

Nata da un contratto " essenzialmente sacro " (Enc. " Arcanum "), che il Redentore ha elevato a dignità di Sacramento simboleggiante la sua unione con la Chiesa, la famiglia proprio nelle finalità assegnatele dalla Nuova Legge,

trova la sua più alta perfezione e la salvaguardia più sicura della sua unità, dignità e stabilità. In questa luce, la vita dei coniugi che si svolge intorno al focolare cristiano non è solo scambio di diritti umani e adempimento di funzioni naturali; è partecipazione di realtà celesti, è strumento di elevazione spirituale e di santificazione, perchè il Sacramento ha posto una tale sorgente di energie divine, che i coniugi potranno farvi ricorso in tutto lo svolgimento della vita matrimoniale, per ricevere aiuto e conforto nel compimento dei loro doveri. Ciò fa vedere la funzione preminente che spetta alla famiglia nella vasta realtà del Corpo Mistico, e insieme apre orizzonti sconfinati di perfezione all'organismo familiare, qualora esso venga inserito sempre più nella vita della Chiesa. Di qui si capisce anche la necessità che i coniugi sentano sempre più il vincolo spirituale che li unisce alla parrocchia, là dove è stata consacrata la loro unione, per attingere luce di fede e celesti energie, per integrare l'educazione soprannaturale dei figli, e per donarsi consapevolmente alle varie forme di apostolato religioso e sociale, che dalla parrocchia si dipartono. Santificata in tal modo, la famiglia ritroverà la pace, la serenità e la gioia che il materialismo e il laicismo moderni spengono, quando le hanno tolto il suo carattere sacro; in seno ad essa si svilupperà l'amore alla casa, che preserverà i suoi membri dal pericoloso sbandamento nelle strade del mondo; per mezzo di essa infine la Chiesa potrà espandere su tutta la vita sociale i benefici effetti del mondo superiore della grazia.

Questo è lo scopo a cui mira la Settimana Sociale di Pisa. Con l'augurio che essa serva ad illustrare sempre più la bellezza della famiglia cristiana e faccia sempre più dilagare in mezzo alla Nazione lo spirito vivificatore della Famiglia di Nazaret, il Santo Padre invoca dal Cielo copiosi lumi e conforti, e imparte a Lei, Eminenza Reverendissima, a tutti i relatori partecipanti alla Settimana, la paterna Apostolica Benedizione.

Lieto ed onorato di essermi fatto interprete degli augusti sensi di Sua Santità, mi valgo volentieri della Circostanza per professarmi con profondissimo ossequio di V. Em. Reverendissima, Umilissimo, Devotissimo, Obbligatissimo

G. B. MONTINI, Prosegretario

Sacra Paenitentiaria Apostolica

Officium de Indulgentiis

DECRETUM

Recitatio in familia Beatae Mariae Virginis Rosarii novis Indulgentiis ditatur

SS.mus D. N. Pius Divina Providentia Pp. XII, in Audientia ab infra scripto Cardinali Paenitentiaro Maiore die 11 Octobris 1954 habita, preces quorundam Sacrorum Antistitum libenter excipiens, « ut domesticus convictus inviolata fide eniteat » (1), praeter iam elargitam partialem decem annorum Indulgentiam semel quovis die necnon plenariam bis in mense acquirendam pro Beatae Mariae Virginis Rosarii in familia recitatione (2), benigne concedere dignatus est in fidelium favorem, qui tertiam Beatae Mariae Virginis Rosarii partem in familia per hebdomadam quotidie recitaverint, Indulgentiam plenariam lucranda quolibet sabbato et praeterea duobus aliis diebus in hebdomada, ac insuper in singulis eiusdem Deiparae Virginis festis, quae in calendario universali reperiuntur (3), dummodo rite confessi Eucharisticam Mensam participaverint. Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus Sacrae Paenitentiariae Apostolicae, die 11 Octobris, in festo Maternitatis Beatae Mariae Virginis, 1954.

N. CARD. CANALI *Paenitentiarius Maior*

S. LUZIO, *Regens*

(1) Litt. Encycl. « Fulgens Corona ».

(2) Enchiridion Indulgentiarum, ed. 1952, n. 395 b).

(3) Immaculatae Conceptionis, Purificationis, Apparitionis B. M. V. Lapurdensis, Annuntiationis, Septem Dolorum (feria VI post Dominicam Passionis), Visitationis, B. M. V. de Monte Carmelo, B. M. V. ad Nives, Assumptionis, eiusdem B. M. V. Immaculati Cordis, Nativitatis, SS. Nominis, Septem Dolorum (15 Septembris), B. M. V. a Mercede, SS. Rosarii, Maternitatis, Praesentationis.

Sacra Congregazione dei Riti

Aggiunte alle lezioni del Breviario

In seguito alle recenti dichiarazioni della S. Sede, con cui alcuni Santi furono dichiarati *Patroni* di categorie di persone o di certe attività, sono da aggiungere nelle rispettive lezioni del Breviario le seguenti annotazioni:

Die 8 Maii: *Ad lectionem VI et ad lectionem contractam S. Michaelis Arcangelis:*

Eum Pius duodecimus Radiologis et Radiumtherapeuticis Patronum et Protectorem constituit.

Die 15 Maii: *Ad lectionem VI et ad lectionem contractam S. Joannis Baptistae de la Salle:*

Pius vero duodecimus omnium Magistrorum pueris adolescentibusque instituendis praecipuum apud Deum caelestem Patronum constituit.

Die 2 Augusti: *Ad VI lectionem S. Alfonsi M. de Ligorio:*

Pius nonus vero, ex socrorum Rituum Congregationis consulto, universalis Ecclesiae Doctorem declaravit. Tandem Pius duodecimus omnium Confessorum ac Moralistarum caelestem apud Deum patronum constituit.

Ad lectionem contractam:

...et Pius duodecimus omnium Confessorum ac Moralistarum caelestem apud Deum Patronum constituit.

Die 27 augusti: *Ad lectionem VI S. Josephi Calasancii:*

Denique a Pio duodecimo omnium Scholarum popularium christianarum ubique exstantium caelestis apud Deum Patronus constitutus est.

Ad lectionem contractam:

Eum Pius duodecimus omnium Scholarum popularium christianarum ubique exstantium caelestem apud Deum Patronum constituit.

Die 15 novembris: *Ad lectionem VI et ad lectionem contractam S. Alberti Magni:*

...et Pius duodecimus cultorum scientiarum naturalium caelestem apud Deum Patronum constituit.

Pont. Commissio ad C. J. C.

De personalitate iuridica Dioeceseos

Ordinario Vindobonensi visum est Commissioni Pontificiae ad Codicis canones authenticè interpretandos duas questiones proponere circa c. 149. par. 2.

Quibus dubiis attento examini subiectis Commissio respondit die 23 iunii 1953.

D. 1 — Utrum verba c. 1945 par. 2 C. J. C. « ecclesiis singularibus » intelligi etiam et forte imprimis *de dioecesibus*.

R. Affirmative.

D. 2 — Utrum interpretatio data in responsione ad 1 sit declaratoria an extensiva.

R. Affirmative ad primam partem, negative ad secundam.

A. COUSSA *a secretis*

Card. MASSIMI, *Praeses*

ATTENZIONE ALLA "MANO TESA,,

Monito della Commissione Episcopale dell'A. C.

La Commissione Episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica Italiana, recentemente riunitasi a Roma, dopo aver preso atto delle attività e dei programmi, preparati dalla Presidenza Generale e delle iniziative indette dal Collegio degli Assistenti Ecclesiastici Centrali, ha particolarmente sottolineato l'impegno che deve animare tutti gli iscritti all'A. C. nell'attendere sempre più alla propria *formazione dottrinale, ascetica ed apostolica*, ed all'approfondimento *della sociologia cristiana*, nella luce degli insegnamenti pontifici.

La Commissione ha giudicato suo dovere « richiamare la vigile coscienza di tutti i cattolici sull'inestimabile valore del patrimonio religioso e morale della *tradizione cattolica* del nostro Paese. In nessun modo e per nessun motivo tale patrimonio può essere messo in disparte o contaminato, accettando offerte di iniziative o di rapporti con associazioni e movimenti, che partendo dai presupposti ideologici dell'ateismo materialista, sono essenzialmente inconciliabili con la dottrina cristiana in netto ed assoluto contrasto con la concezione morale e religiosa, che di tutti i problemi devono avere i cattolici, per affrontare con metodi e prospettive proprie una soluzione conforme a giustizia e carità ».

INCORONAZIONE DELLA MADONNA SALUS POPULI ROMANI

Roma, 26 settembre 1954

Eminenza Reverendissima,

Dai vari annunci di questi ultimi mesi e, particolarmente, da quelli dell'*Osservatore Romano* e dalla lettera indirizzataLe, in data 5 c. m., dal Comitato Centrale per l'Anno Mariano, Vostra Eminenza è già a conoscenza che il Congresso Mariologico-Mariano Internazionale, che si celebrerà in Roma dal 24 ottobre al 1° novembre p. v., sarà concluso con una solenne cerimonia in Piazza San Pietro, durante la quale il Santo Padre si degnerà imporre sul capo della « Regina dell'Universo » e del Suo Divin Figlio una nuova Corona.

Or, poichè il Congresso, con le varie manifestazioni che l'accompagnano (Esposizione del Libro e dell'Arte Mariana), era stato affidato all'Accademia Mariana Internazionale, di cui il sottoscritto è Presidente, fu dato anche l'incarico alla medesima di curare la raccolta del necessario (in moneta od in oggetti di materia pregiata), per dette Corone (Lettera del Comitato Centrale per l'Anno Mariano, Prot. n. 330. 620 AM del 21 luglio 1954) « ... d'accordo con la Segreteria di Stato di SUA SANTITA' ».

Mentre prego Vostra Eminenza ad usarmi indulgenza per non averLa informata prima d'ora di detta lettera, il che fu dovuto, per parte, alla mia forzata assenza dall'Europa, e, per parte, all'essere stato deciso solo in questi ultimi giorni di porre sul capo della Vergine e del Bambino una nuova Corona e non già un semplice diadema, mi rivolgo alla stessa Eminenza Vostra Rev.ma, nutrendo fiducia che Ella voglia degnarsi indirizzare caldo appello alla Sua Diocesi perchè concorra, secondo le possibilità, alla Corona, che vuol essere umile omaggio dei devoti di Maria alla stessa « Regina dell'Universo ».

Le offerte, in moneta od in oggetti, potranno essere inviate all'Accademia Mariana Internazionale, Via Merulana 124, Roma (501), oppure al Comitato Centrale per l'Anno Mariano, Città del Vaticano.

Qualora poi qualche generoso benefattore volesse concorrere anche alle rilevanti spese del Congresso e delle due Esposizioni: del Libro e dell'Arte Mariana, la relativa offerta dovrà essere accompagnata da esplicita menzione: « Per il Congresso ».

Chino frattanto al bacio della Sacra Porpora, ho l'onore di professarmi dell'Em.ma Vostra Rev.ma oss.mo servitore

P. CARLO BALIC

Presidente Accademia Mariana Internazionale

Per rispondere all'appello del Comitato Romano se qualcuno credesse di inviare offerte od oggetti di valore, è pregato di farne consegna a questo Ufficio Catechistico, che si farà premura di tutto trasmettere a Roma.

Atti Arcivescovi

Lettera di Sua Em. il Card. Arcivescovo ai Venerandi Parroci

Venerati Confratelli,

Siamo ormai prossimi alla fine dell'Anno Mariano, accolto con tanto entusiasmo al suo annuncio, e svoltosi con tante manifestazioni di culto, specialmente colla Peregrinatio Mariae rinnovatasi in buona parte delle parrocchie suscitando larga partecipazione di fedeli, con pii pellegrinaggi ai Santuari Mariani specialmente a Roma ed a Lourdes, con speciali settimane di preparazione alla consacrazione della parrocchia a Maria SS., ed anche con Missioni apposite, ed infine qua e là colla solenne incoronazione della Madonna fra l'entusiasmo più schietto di tutto il popolo e coll'intervento delle Autorità cittadine. Grazie al Signore la devozione alla Madonna è ancora viva e sentita in mezzo alle nostre popolazioni, non ostante il lavoro che diverse sette vanno svolgendo in modo subdolo o palese per spegnere questa filiale confidenza in Maria nostra Madre.

Ad infervorarci nella devozione a Maria SS. varranno certamente le imminenti celebrazioni, che si svolgeranno in Roma colla promulgazione che farà il S. Padre della solennità liturgica della Regalità di Maria e colla incoronazione della venerata immagine di Maria Salus populi Romani, tanto cara a tutti i cittadini di Roma. A Dio piacendo avrò il conforto di partecipare a questa grandiosa festa Mariana insieme con numerosissimi membri del Collegio Cardinalizio e dell'Episcopato, e di presentare un buon numero di pellegrini torinesi che accompagnano gli stendardi dei nostri Santuari della Madonna. In quella giornata del 1° Novembre non dubito che da ogni parrocchia dell'Archidiocesi il pensiero volerà a Roma per unirsi a questa glorificazione della Vergine Santa, che vedrà riconosciuto liturgicamente dalla Chiesa il titolo, già datole dai suoi devoti, di Regina del Cielo e della terra.

Ma dobbiamo prepararci a celebrare convenientemente la chiusura di questo Anno Mariano, dando la massima solennità alla festa dell'Immacolata; solennità esteriore sì, ricchezza di funzioni, ma soprattutto, per intonarci al mistero che si celebra, purificazione di cuori. Procurate pertanto, venerati Parroci, che la festa dell'Immacolata sia preceduta dalla novena con una breve predica quotidiana per disporre gli uditori ad accostarsi ai Santi Sacra-

menti, onde meritarsi le predilezioni della Madonna e la grazia di poterla poi in cielo venerare per tutta la eternità come nostra Regina.

Ma io oso ancora proporvi un ricordo stabile di questo Anno Mariano, perchè si possano raggiungere i fini, che il S. Padre si è proposto nell'indirlo. E questo ricordo, questo impegno è un rinvigorismento dell'Azione Cattolica in quelle parrocchie dove già fioriscono le Associazioni delle quattro branche, Uomini e Donne di A. C., Gioventù Maschile e Femminile di A. C.: in quelle parrocchie poi dove i quadri non sono completi, o dove forse non vi è nessun principio di Azione Cattolica, deve essere un impegno grave per completare i quadri, dove occorre, e per iniziare questa attività con almeno una o due branche. Comprendo che in alcuni luoghi, specialmente in montagna, e dove vi è solo il Parroco già avanti in età, ci siano delle reali difficoltà per mantenere in efficienza l'Azione Cattolica; convengo anche che queste attività di apostolato richiedono sacrifici di tempo, di denaro, di locali. Ma si dovrà per questo abbandonare interamente il campo ai nostri nemici, che non dormono, che sono agguerriti, attivissimi, concordi? Si dovrà attendere a svegliarsi ed operare quando tutto sia perduto? quando le forze del male, il comunismo e le sette protestanti, avranno occupato il paese?

E' doloroso: ho qui sul tavolo uno specchietto delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica: da essa risulta che in 103 parrocchie della diocesi gli Uomini di A. C. non esistono. Vuol dunque dire, che in trenta parrocchie su cento non si trovano cinque uomini di buono spirito cristiano per formare un gruppo di apostoli disposti ad aiutare il Parroco per far trionfare il regno di Nostro Signore? Un po' di esame di coscienza si impone, perchè non avvenga che dum dormirent homines, i nemici di Dio possano gettare a piene mani la cattiva semente. Venerati Parroci che mancate di queste branche di Azione Cattolica, preparate, implorate dalla Vergine Santa come ricordo di questo Anno Mariano, che vi aiuti a trovare anime generose che vi sorreggano in questo apostolato dell'Azione Cattolica; rivolgetevi per aiuto a qualche Confratello vicino, scrivete ai Dirigenti Diocesani perchè vi consiglino, datevi d'attorno. Qualche cosa certamente otterrete: sarà solo qualche piccolo gruppo, non importa; ciò che importa è che non si attenda che i gruppi si formino da sè; siamo noi preti che dobbiamo formarceli. Il Signore e la Madonna ci aiuteranno.

Coll'augurio, che l'Anno Mariano abbia a portare questo frutto, l'Azione Cattolica in ogni parrocchia, a voi, Ven. Parroci, ed alle vostre popolazioni, in particolare ai singoli gruppi parrocchiali di A. C. la mia benedizione.

Torino, 15 Ottobre 1954

+ M. Card. Gorra
Minicava

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

Con Bolle Pontificie in data 20 luglio p. p. il Reverendissimo Teol. TOMMASO BIANCHETTA Curato di S. TERESA del BAMBINO GESU' di questa CITTA' in seguito a presentazione fatta dal Ven. Capitolo Metropolitano di Torino venne nominato Vicario Perpetuo della Metropolitana stessa e membro del Detto Capitolo.

In data 28 u. s. settembre il M. R. Sac. DON GIUSEPPE RAMPOLDI Vice parroco di LANZO venne nominato titolare del Beneficio parrocchiale di S. SEBASTIANO in BERTESENO - VIU'.

In data 11 u. s. settembre il M. R. Sac. BERTASI DON SILVINO Parroco di S. Francesco d'Assisi in OGLIANICO venne trasferito in qualità di parroco alla parrocchia di S. GUGLIELMO di MEZZI PO.

In data 11 ottobre 1954 il M. R. Sac. MEINA DON AURELIO Vice Parroco di ARIGNANO venne nominato Vicario Economo della parrocchia stessa resasi vacante per la rinunzia del suo titolare Sac. Don GIUSEPPE SOLARO.

In data 12 ottobre il M. R. Sac. BOYER DON GUSTAVO Vice Parroco della parrocchia di S. TERESA del BAMBINO GESU' di questa Città venne nominato Vicario Economo della parrocchia stessa resasi vacante per la nomina del suo Titolare CAN. TEOL. TOMMASO BIANCHETTA a Canonico Vicario Perpetuo della Chiesa Metropolitana di TORINO.

Il M. REV. SAC. PROF. DOTT. CESARE MATTEIS già RETTORE della Chiesa di S. Anna di V. MASSENA venne nominato Professore nel Seminario di RIVOLI.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 10 ottobre 1954 in Torino nella Chiesa di Santa Maria delle Rose S. E. Rev.ma il Signor Card. Arcivescovo promoveva: al *Suddiaconato* i Fr. PIETRO BOZUFFI — LUIGI FONTANA — GIORDANO MURARO; al *Diaconato* i Fr. ANGELICO FERRUA — MARCOLINO MURARO — EMMA NUELE DIANA dell'Ordine dei Frati Predicatori, ed i Sigg. BARAVALLE EUGENIO — BALLETO ANTONIO — MILESI MARTINO — MULASSANO GIACOMO della Congregazione della Missione; al *Presbiterato* Fr. GUGLIELMO MOCO dei Fr. Predicatori.

NECROLOGIO

CHIARA D. FRANCESCO da Leini, morto ivi il 19 settembre 1954. Anni 83.

BERTALMIO D. GIOVANNI ANTONIO da Vigone, cappellano mauriziano, Rettore di S. Antonio di Ranverso; morto in Vigone il 16 settembre 1954. Anni 67.

COLOMBO D. GIUSEPPE da Savigliano, cappellano della Chiesa di S. Croce (Piazza Carlina); morto in Torino il 21 settembre 1954. Anni 81.

CORTASSA D. PIETRO da Carmagnola, curato del Borgo SS. Michele e Grato in Carmagnola; Canon. Onor. della Collegiata; morto ivi il 28 settembre 1954. Anni 72.

Ufficio Catechistico Diocesano

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Novembre

Con la Domenica 1.a di Avvento, inizio dell'Anno Liturgico, si riprenderà la serie delle Istruzioni Parrocchiali agli adulti, delle quali l'Ufficio Catechistico offre, mensilmente, gli schemi.

Tema di quest'anno: i « Sacramenti ».

Per la Domenica 1.a di Avvento, 28 Novembre p. v. l'argomento è il seguente:

” Necessità dell'aiuto divino dopo la caduta dell'uomo ”.

P. S. — Il fascicolo delle « Istruzioni Parrocchiali » verrà tempestivamente inviato ai RR. Signori Parroci e Rettori di Chiese.

IL IX CONVEGNO GIOVANILE IN ASSISI

La Pro Civitate Christiana organizza per il periodo 27-31 dicembre prossimo il IX Convegno Giovanile dedicato agli universitari e ai giovani laureati. Parleranno sull'argomento « Nel Cristianesimo, l'uomo integrale? » i proff. Nicola Pende, Antonio Gasbarrini, Luigi Stefanini, Aldo Agazzi, Ernesto Balducci segnalando il contributo della medicina, della pedagogia e della grazia nella formazione del carattere.

Il Convegno sarà inaugurato la sera del 27 dicembre in Assisi da Giulio Andreotti e sarà chiuso dall'autorevole parola di P. Carlo Boyer.

Tra le serate avrà particolare interesse quella dedicata a un Convegno dei Cinque organizzato da Silvio D'Amico sul tema: « Influenza della letteratura, del cinema, del teatro nella formazione del carattere del giovane ».

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Convegni della Pro Civitate Christiana C. P. 46, Assisi.

Opera Diocesana «BUONA STAMPA»

Direzione e Ammin.: Corso Matteotti, 11 c - Tel. 53-381 - TORINO

Condizioni per la stampa del Bollettino:

Edizione in 8 pagine: L. 6 alla copia

Edizione in 12 pagine: L. 9 alla copia

Edizione in 16 pagine: L. 10 alla copia

Più L. 500, per qualsiasi edizione, per la composizione, di ogni facciata propria o in proporzione dello spazio occupato.

Stampa copertina: Gratis dietro fornitura di clichè.

Spedizione in pacco: franca di porto. Ai singoli abbonati, direttamente dalla tipografia, L. 1,50 per copia.

Pratiche legali: Gratis. Al bollettino si può dare il titolo che si desidera.

Manoscritti: devono pervenire al nostro ufficio otto giorni prima della data in cui si desidera ricevere il bollettino.

Clichè: per l'esecuzione di clichè basta inviare una foto. I medesimi saranno fatturati a prezzo di costo.

Pagamento: trimestrale dietro nostra fattura.

—ooo—

Si eseguono lavori tipografici comuni e di lusso a prezzi di assoluta concorrenza.

—ooo—

Calendari murali formato 34x24 in due tipi:

A. - **mensile in rotocalco** a soggetti vari (pagg. 12)

B. - **bimensile a sei colori** a soggetti esclusivamente religiosi (pagg. 8)

Semestrini a colori: 40 soggetti assortiti L. 260 al cento

Calendarietti con fiocco: 20 soggetti assortiti L. 850 al cento.

Calendari - Semestrini e Calendarietti con fiocco: con un piccolo aumento di spesa, offrono la possibilità di essere trasformati in **Parrocchiali** od intestati ad **Istituti, Orfanorofi, Collegi, Seminari**, ecc. ecc.

A richiesta si inviano saggi

Richiedeteli all'OPERA DIOCESANA «BUONA STAMPA» - Corso Matteotti 11c - Torino.

FABBRICA ARMONIUMS

Costruzione di qualunque tipo

Riparazioni e cambi

COLOMBINO - Via Châtillon 4 - Tel. 20.505 - TORINO

(Barriera di Milano - Tram n. 15)

HARMONIUMS - PIANOFORTI - FISARMONICHE

nuovi - occasione **VENDO - CAMBIO - COMPRO**

MEZZA PROVINO

rappresentante esclusivo per il Piemonte della *Ditta Angelo Avanti - Milano*

TORINO - Via Accademia Albertina 1 bis - Telefono 86-576

Sconti speciali per Istituti Religiosi - Oratori - Chiese

Officina d'Arte Vetraria

BENEDETTO DUCATO

Corso Q. Sella 129 - Tel. 86.400



*Vetrare istoriate per Chiese, dipinte
- gran fuoco e garantite inalterabili*

Preventivi e disegni a richiesta

VETRATE D'ARTE SACRA

TORINO - VIA Po 7

negro

TELEFONO 43.076

**SOPRALUOGHI - BOZZETTI - PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
ACCURATEZZA - MODICITA'**

Per nuovi impianti di amplificazione nella Vostra Chiesa o per la manutenzione o modifica di quelli esistenti, non dimenticate di interpellare la ditta artigiana specializzata

R.A.R.E.

Via S. Ottavio 19 - TORINO - Tel. 87.557

Avrete immediatamente un tecnico a disposizione per consigli e preventivi gratis. Assolutamente imbattibile in prezzi e tecnica.

Referenze ineccepibili.

**PER SONORIZZARE LE
VOSTRE CHIESE SENZA
IMPEGNO INTERPELLATE**

PHILIPS

**CHE EFFETTUERÀ SOPRA-
LUOGHI SOTTOPONENDO
PREVENTIVI VANTAGGIOSI**

Concessionaria per l'Italia: S. A. M. E. R. - Milano - Via S. Paolo 18
Agente per il Piemonte: Rag. L. GHIANDA - Torino - Via Frola 4

PHILIPS proiettori cinematografici sonori **PHILIPS**

Intonaci LITAMIANTO isolanti termo-acustici - antivibratori - imputrescibili
- antincendio - economici

Intonaci DYTELITE durissimi, lavabili, e inattaccabili dagli acidi

Intonaco LITAMIANTO SPECIALE assorbente acustico per cinema, teatri,
auditori, chiese, scuole, ecc.

Materiali isolanti termo-acustici per pavimenti e terrazzi

Rag. ATTILIO GHIONE

Corso Mediterraneo, 148 - TORINO

Telef. 32.318

“La Trinacria,,

SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

SEDE IN CATANIA

DELEGAZIONE CONTINENTALE - MILANO - Via Pietro Verri 8

Agente Generale: Riccio Luigi - Via P. Micca 17 - TORINO

Telefoni 45.708 - 46.449

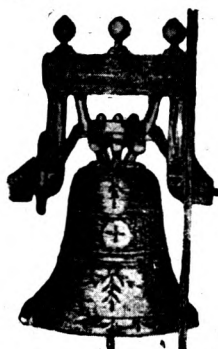
La Società mette a disposizione dei RR. Sacerdoti la propria organizzazione per studi preventivi e progetti per qualsiasi forma di assicurazione e in modo particolare:

RESPONSABILITA' CIVILE per Collegi, Convitti, Orfanotrofi, Seminari, Oratori, Ricreatori - **INFORTUNI** per i RR. Sacerdoti, dipendenti, convittori, collegiali, oratoriani, seminaristi - **MALATTIE - INCENDIO - FURTI** per Chiese e Fabbricerie parrocchiali - **VITA E RENDITE VITALIZIE** direttamente esercitata dalla Società Collegata « La Minerva Vita » - Polizze Singole - Di Abbonamento - Globale - Condizioni di Polizza liberali - Tariffe eque

FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO

Sartoria ecclesiastica
TORINO - Via Consolata 12 - Tel. 45.472

Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopraluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)
Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas

Pannelli per riscaldamento di produzione THOMAS DE LA RUE COMPANY (Londra)

Rappresentante in Italia: PROPAGANDA GAS S. P. A. - TORINO
Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministr. e Stabilimento
Via della Brusà, 28
Telefono 290.473

Gestione G. LONGOBARDI
Fondata nel 1880
TORINO

Negozio di Vendita
Via Consolata, 5
Telefono 47.638

CANDELE

CEROLIO

per Altare · per funerali · per uso votivo Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

SPINELLI SIRO S. p. A.

CARATE BRIANZA (Milano) - Tel. 99.358

Stabilimenti in Brianza e nel Veneto, specializzati per la produzione di sedie in genere - poltrone per Cinema Teatri - mobili per Chiese - arredamenti scolastici

LA SEDIA INGINOCCHIATOIO che non teme confronti, da tutti preferita per la sua

ELEGANZA · ROBUSTEZZA · COMODITA'

Fornitori delle più importanti Chiese e Santuari d'Italia



E.M.S.I.T.

EUGENIO MASOERO

V. S. DALMAZZO 24^a
TEL. 45.492

TORINO

CUCCO

CHIRURGIA - MEDICAZIONE

VIA CIBRARIO 49
TEL. 761.106

Casi specializzate e di tutta fiducia per:

SIRINGHE CORAZZATE DUREX GLASS — TERMOMETRI CLINICI

AGHI INOSSIDABILI PER OGNI SPECIALITA'

MATERIALE CHIRURGICO, DI MEDICAZIONE E PRONTO SOCCORSO

BORSE PER ACQUA E PER GHIACCIO — CALZE ELASTICHE

INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI — AEROSOLIZZATORI

TERMOFORI ELETTRICI GERMANICI — STERILIZZATRICI

**ANTICA
FONDERIA**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale · VALDUGGIA · Tel. 920